

La tragedia della funivia di Stresa ci ha risvegliati dolorosamente da una illusione lungamente coltivata, che cioè la fine della pandemia avrebbe segnato anche la fine delle disgrazie e l'inizio di una età felice; abbiamo invece dovuto constatare che le disgrazie (forse anche la pandemia?) hanno quasi sempre origine dai calcoli dell'essere umano, che valuta di volta in volta quali azzardi mettere nel conto (si parla sempre di soldi) come "rischio calcolato". Anche il governo Draghi ha deciso di affrontare le riaperture in anticipo rispetto alle indicazioni scientifiche in virtù di un tale tipo di ragionamento, mettendo cioè a confronto la salute con l'economia e stabilendo un punto mediano che "probabilmente" offrisse un buon vantaggio economico e sociale con il minimo costo di vite umane.

Il calcolo delle probabilità è una scienza statistica che tratta di numeri, indifferente al fatto che possa trattarsi di persone concrete, con la loro storia, le loro speranze, i loro affetti; l'economia, da parte sua, è una pratica antica quanto l'uomo e stabilisce in base a delle regole accettate dai "più" (ad esempio il rapporto tra domanda e offerta) il valore delle "cose", senza tener conto delle possibili conseguenze, se non quelle ritenute, dagli stessi "più", accettabili.

Tutti siamo d'accordo che i responsabili della funivia "Mottarone", a quanto risulta finora, abbiano utilizzato con criminale leggerezza la teoria del "rischio calcolato", disattivando il freno di emergenza che avrebbe salvato la vita a 14 persone; ma, mi domando, fino a quale punto il rischio calcolato è accettabile? Per salvare la propria vita è lecito porre a rischio la vita di un'altra persona? E per salvare i propri soldi, fin dove si può arrivare con l'azzardo di scelte "vantaggiose" per sé? E se invece di provocare un dramma tremendo e immediato, il rischio calcolato portasse a una lenta e inesorabile ma invisibile strage? E se a subire il rischio fossero "soltanto" persone di cui ignoriamo (o vogliamo ignorare) perfino l'esistenza?

E' vero che non possiamo eliminare il rischio dalla nostra vita sulla terra e che comunque è necessario assumersi dei rischi per realizzare qualcosa di buono: ma è ingiusto porre di proposito in pericolo la vita anche di una sola persona, quale che sia il prezzo da pagare. Il disonore, la perdita di denaro, di un profitto, di una occasione, la rinuncia a dei privilegi o a uno stile di vita, la fatica di ricominciare o di cambiare... possono giustificare la scelta di mettere a rischio (sia pure minimo, come lo era che si spezzasse del cavo della funivia) la vita di qualcun altro?

Non è giusto, non è degno dell'uomo, ed è certamente fonte di disgrazie ogni scelta che dia alla vita di un altro un valore inferiore alla propria; al contrario è segno di civiltà difendere il valore di ogni persona.

## Madonna di Fine Maggio

Solitamente a Vitorchiano il mese di Maggio si conclude con la processione della Madonna di Fine Maggio, nella quale la statua della Madonna del Rosario viene portata fino alla Chiesa del Monastero e poi ricondotta in s. Amanzio; ancora una volta invece la pandemia ci costringe a rinunciare a questa bella manifestazione d'affetto della gente nei confronti di Maria, ma se l'amore c'è trova sempre modo di manifestarsi; per questo, lunedì sera, **31 maggio, alle ore 21** a s. Amanzio ci ritroveremo in preghiera per salutare e venerare la nostra Madre celeste, attraverso la preghiera del Rosario e i "suoi" canti più amati.

## Ritiro dei cresimandi

La stessa sera di **lunedì 31 maggio**, avrà inizio il **ritiro** di preparazione alla s. Cresima per i **32 giovani** che si apprestano a riceverla, per l'imposizione delle mani del Vescovo Lino, **mercoledì 2 giugno**, suddivisi in due turni, uno alle 10 e uno alle 11.30, alla Madonna.

Alcuni di loro, di un anno più grandi, hanno chiesto, a causa della pandemia, di posticipare questo incontro con lo Spirito Santo che avrebbero dovuto avere lo scorso dicembre con i loro compagni; gli altri hanno fatto regolarmente il loro cammino sotto la guida di fra Francesco Maria e suor Maria Luce, della Famiglia Mariana Cinque Pietre.

Chiedo a tutti di pregare perché la scelta che compiono sia veramente sincera e che attraverso di essi possa giungere alla comunità di Vitorchiano, una "ventata" di Spirito Santo e un'aria di novità.

## Ancora appello per il Grest

Rivolgo ancora a tutti, secondo le proprie possibilità, la proposta di offrirsi quali "garanti" per la realizzazione del Grest: non viene chiesto nessun tipo di "lavoro" o fatica ma solo la presenza al Monastero nei giorni in cui si svolgeranno le attività, cioè dal 14 giugno al 4 luglio, dal lunedì al venerdì.

## Festività del Corpus Domini

Domenica prossima si celebra nella Chiesa universale la festa del Corpus Domini, che prima del Covid era accompagnata dalla infiorata e dalla Processione solenne; non potendo neanche quest'anno fare l'una né l'altra, cercheremo di dare solennità alla nostra Eucaristia con la proposta di una breve **Adorazione** al termine della s. Messa delle **ore 11.30 nella chiesa di s. Maria** e con la **Benedizione eucaristica**. Vi ricordo che in questa occasione è possibile ricevere la s. Comunione anche sotto le specie del vino. Per non sovraffollare questa celebrazione sarà celebrata anche la **s. Messa delle 10.15** e quella della sera, alle **ore 18.00**, alla Madonna



La seconda parte del prefazio è quella in cui si ricorda o il mistero della vita di Gesù che in quel giorno viene celebrato, o il santo/a che ricorre oppure, nelle celebrazioni feriali, l'intenzione di preghiera che viene posta come principale; in essa si riassume in poche parole il motivo della lode che si sta innalzando a Dio, che è anche il motivo dello stesso ritrovarsi dei fedeli in assemblea. Nel corso dell'anno liturgico questa parte del prefazio riporta il pensiero al *tempo* che si sta vivendo (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, tempo ordinario) e alla *Parola* ascoltata quel giorno, inquadrandola nel più grande mistero che è Cristo, attraverso parole e concetti di rigorosa teologia (esempio lampante è il prefazio di questa domenica, festa della ss. Trinità, che raccoglie il cuore del credo cristiano). Del resto la teologia non è un sapere "astruso" ma la ricerca di esprimere in parole umane la profondità del mistero soprannaturale, con attenzione a non travisarlo o ridurlo, soppesando ogni espressione e scegliendo accuratamente i termini alla luce del Vangelo: è facile infatti, con la pretesa di "capire", cioè di far entrare tutto nei propri schemi mentali, cadere nelle "eresie" dettate dal buon senso (Gesù troppo umano o troppo divino, tre dèi invece di una Trinità) o da tradizioni popolari prive di fondamento evangelico (idolatria dei santi, delle immagini o delle reliquie).

L'ascolto e la partecipazione dei fedeli alla preghiera del prefazio è importante perché fa davvero sollevare "in alto" i loro pensieri: facendo memoria delle grandi opere di Dio, che trovano il loro compimento nella persona di Gesù, nella sua vita, morte e risurrezione, e nella grazia che, per mezzo dello Spirito, continua ad effondere sulla Chiesa, l'offerta eucaristica, che insieme al pane e al vino è l'assemblea stessa cioè la vita di ogni fedele, entra nel vivo della "storia della salvezza". Con la successiva consacrazione, nella quale viene poi annullata ogni distanza di tempo e di spazio, ciò che ognuno offre diventa parte dell'unica offerta di Cristo e si inserisce nel cammino della Chiesa e dell'umanità verso la fine della storia e il compimento delle promesse fatte dal Signore.

Il prefazio ci insegna a fare "anàmnesi" cioè ricordo: la nostra storia personale acquista senso solamente all'interno di una "catena di grazia", cioè come a capo di un "filo" di fede vissuta che dai tempi più remoti è giunto fino a noi; ritrovare l'altro capo del filo, l'origine vera del nostro essere, è utile per valutare la qualità e la misura della nostra fede, riconoscendo la grazia di Dio con gratitudine e invocandola ancora con umiltà.

## **CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE**

*Nona settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio*

<p style="text-align: center;">Domenica 30 maggio <b>SS. TRINITA'</b></p> <p><i>Battezzate tutti popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.</i></p>	<p><b>10.30 (Monastero) Prime Comunioni</b></p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>
<p style="text-align: center;">Lunedì 31 maggio <b>VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</b></p> <p><i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 IOLE, IOLANDA E MARISA</p> <p><b>21.00 Preghiera della Madonna di Fine Maggio</b></p>
<p style="text-align: center;">Martedì 1 giugno <b>S. Giustino</b></p> <p><i>Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p style="text-align: center;"><b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p style="text-align: center;">Mercoledì 2 giugno</p> <p><i>Non è Dio dei morti, ma dei viventi.</i></p>	<p>10.00 (Monast.) <b>Amministrazione della</b></p> <p>11.30 <b>Cresima da parte del Vescovo Lino</b></p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p>
<p style="text-align: center;">Giovedì 3 giugno <b>S. Carlo Lwanga</b></p> <p><i>Non c'è altro comandamento più grande di questi.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00</p> <p style="text-align: center;"><b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p style="text-align: center;">Venerdì 4 giugno</p> <p><i>Come mai dicono che il Messia è figlio di Davide?</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p style="text-align: center;">Sabato 5 giugno</p> <p><i>Questa vedova ha gettato più di tutti gli altri.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p style="text-align: center;">Domenica 6 giugno <b>CORPUS DOMINI</b></p> <p><i>Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.</i></p>	<p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 (s. Maria) <b>Solenne celebrazione e Benedizione Eucaristica</b></p> <p><b>12.30 Battesimo di Paolo e Federico</b></p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>